



COMUNE DI POGGIORSINI

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA - SEDUTA: PUBBLICA

NUMERO DELIBERA: 28

DATA: 03/08/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N.194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N.118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-17

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di agosto alle ore 19:50, nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge risultano:

PRESENTI	ASSENTI
Michele ARMIENTI Giovanbattista SELVAGGI Filippo STANO Leonardo ANTONACCI Giovanni SICOLO Rosa Bianca CIRASOLA Giacomo DI BARTOLOMEO Walter CARULLI	Giuseppe BRUCOLI Vita Maria LAGRECA Domenico PICERNO

Presenti 8, Assenti 3

E' presente l'Assessore esterno DIPALO Dott.ssa Mariella

La Sig.ra CIRASOLA Rosa Bianca, Presidente della seduta, constatato il numero dei presenti a norma di legge, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale MASSARI Dott. Ettore

PARERI art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to RAIMO Dott. Giovanni

REGOLARITA' CONTABILE - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to RAIMO Dott. Giovanni

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il settimo ed ultimo punto posto all'o.d.g..

Successivamente prende la parola il Consigliere Carulli che provvede a dare lettura del suo intervento che si acquisisce agli atti del presente verbale e che si riporta integralmente: "Egredi colleghi Consiglieri, in questi giorni di caldo qui a Poggiorsini, ci siamo surriscaldati ancora di più con il lavoro di approfondimento di tutti gli elaborati allegati al bilancio di previsione per l'anno 2015 ed al pluriennale 2015-2017. Siamo consapevoli della delicatezza del momento caratterizzato da una fase ancora critica dell'economia nazionale e mondiale.

Occorre, però, rimarcare che, ancora una volta, si è di fronte ad un documento sostanzialmente ingessato da scelte, se tali possono essere definite, che riducono lo stesso ad un atto di mera e modestissima ordinaria amministrazione, quasi che il nostro fosse un Ente commissariato e dove l'unica azione messa in atto da parte della Giunta è quella della spasmodica ricerca di nuove tasse o dell'incremento fino alle stelle di quelle esistenti. Siamo di fronte ad una Giunta che non ha voluto o saputo, finora, compiere alcuno sforzo per tentare, almeno, di ascoltare le istanze e, soprattutto le doglianze dei Cittadini. Eppure in democrazia è risaputo che l'ascolto è già un grosso passo in avanti nel tentativo di costruire un clima politico istituzionale di rispetto, che è, poi, la premessa essenziale ed indispensabile per lo sviluppo completo di un tessuto sociale unito e collaborativo. Ritenere in ogni occasione che la propria idea sia quella giusta significa voler minare fortemente alla base ogni possibilità di confronto sereno e costruttivo, ogni possibilità di elaborare nuove strategie e di sviluppare concetti nuovi per il futuro del nostro paese. Purtroppo, 15 mesi abbiamo dovuto riscontrare esclusivamente una mancanza assoluta di idee per lo sviluppo di Poggiorsini conseguenziale all'assenza di un progetto politico comune, ed, addirittura, l'incapacità ad affrontare giudiziosamente le responsabilità di governo. E tutto questo è attestato dalla redazione di un bilancio per l'anno 2015 che di fatti penalizza ancora di più i cittadini poggiorsinesi.

Un bilancio di lacrime e sangue, perché non solo avete provveduto ad un aumento scriteriato dell'addizionale comunale all'IRPEF ma siete andati oltre: con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 13/07/2015 avete fatto ai poggiorsinesi tanti nuovi "regali": a Poggiorsini non si può nemmeno più morire in pace perché avete pensato bene di aumentare tutte le tariffe relative alle concessioni cimiteriali e ai diritti cimiteriali, quindi se un loculo costava € 1.500,00 adesso costerà 2.000,00; aumento dell'illuminazione votiva, aumento del buono pasto della mensa scolastica, contributo spese di € 10,00 per stadio comunale e palestra scolastica per ogni giornata di effettivo utilizzo, canone per l'utilizzo di questa sala: insomma chi più ne ha, più ne metta!! L'unica cosa, forse, condivisibile di quella delibera è la previsione del pagamento delle fotocopie qui al comune.

Ci chiediamo però come farete ad introitare queste somme, e a chi sarà affidata l'esazione o la vigilanza.

Ma i cittadini sarebbero lieti di pagare se a fronte di questi sodi il comune rendesse un servizio degno di tale nome, invece questo bilancio prevede solo risorse irrisorie per il cimitero, la cultura, lo sport, il turismo ed il sociale. Come ebbi già a dire, il cimitero versa in uno stato pietoso, avete trasformato il campo sportivo in una discarica a cielo aperto di rifiuti speciali (ricordo che gli scarti dei lavori stradali con asfalto vanno smaltiti in discariche appositamente autorizzate) autorizzando la ditta che esegue i lavori per conto dell'acquedotto a sversare nel campo sportivo. Piuttosto che costruire, state distruggendo. Su questa strada non ci sarà futuro né per i nostri Giovani, né per gli operatori. Con un simile documento, lo ribadiamo, risultato inequivocabile di un'azione amministrativa approssimativa e superficiale, si allontana ancora di più la soluzione dei reali problemi della Cittadinanza ma che si limita solo all'aumento indiscriminato delle tasse; e il trend è in costante aumento come si evince dai tabulati del bilancio pluriennale 2015-2017. Poveri noi verrebbe da dire !!

Per chiarire la situazione attuale delle finanze comunali, ci viene in aiuto la Corte dei Conti che, nella Relazione sugli andamenti della finanza territoriale, spiega il reale perché delle vostre tasse; La Corte dei Conti calcola un totale di 40 miliardi di tagli agli Enti locali dal 2008 al 2015.

Per i Comuni, in particolare, solo negli ultimi 3 anni (2011-2014) sono stati applicati 8 miliardi di minori

trasferimenti statali. I sindaci d'Italia si sono visti costretti ad aumentare nel 2014 del 15,63% le entrate proprie rispetto al 2013, a fronte di un -27,29% di minori trasferimenti statali. Il resto hanno dovuto recuperarlo attraverso aumento delle tariffe dei servizi pubblici e tasse. Un inutile e criminoso salasso nei confronti dei cittadini.

Vediamo i dati. Questo Governo, il vostro Governo, ha già programmato la morte degli Enti locali, scolpendola nella Legge di Stabilità 2015. Per i Comuni sono previsti altri 6 miliardi di tagli dal 2015 al 2019 (1,2 miliardi l'anno), per le Provincie (mai davvero eliminate, ma affamate) altri 16 miliardi fino al 2018 (4 l'anno) e per le Regioni, infine, altri 12 miliardi di qui al 2019 (12 in tutto). Sommando i minori trasferimenti per tutti gli Enti locali si arriva alla tragica cifra di 34 miliardi di ulteriori tagli nel prossimo futuro.

Qui a Poggiorsini invece si preferisce dire che la situazione deriva dalla vecchia amministrazione !! Come al solito predicate bene ma razzolate male. Il vero responsabile della situazione del Comune di Poggiorsini e dei comuni italiani è il Governo centrale che voi entusiasticamente appoggiate a livello locale e nazionale.

E una volta per tutte finitela con questa storia dei debiti lasciati dalla scorsa amministrazione !! Un debito, lo ribadiamo, è tale se non inserito a bilancio; se è inserito a bilancio ma semplicemente non è stato pagato non è debito ed è dovere di ogni amministrazione cercare il modo di soddisfare le richieste senza pesare sui cittadini. Ma se debiti avete trovato, (e ci chiediamo l'opposizione dell'epoca dov'era quando questi debiti venivano fatti dato che agli atti non c'è nemmeno una parola) chiediamo nuovamente in questa sede, come già abbiamo fatto, che il Consiglio Comunale impegni la Giunta ad avviare una azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori comunali: la prima firma la mettete voi, la seconda sarà sicuramente nostra ! Se invece non lo fate, abbiate almeno al decenza di smetterla di dire bugie !! E per carità di patria non parliamo delle opere pubbliche da fare o di come avete gestito quelle che avete trovato belle e pronte.

Potrei stare qui fino a domani ad elencare tutto il resto, dalla TARES, con la quale ci fate pagare ben oltre il 100% del servizio che è di 144.000,00 € all'anno ai contenziosi che state affrontando pur di non tornare su vostre decisioni affrettate e senza scrupoli (vedi questione birrificio), ma mi rendo conto che il tempo è tiranno. Atteso quanto sopra per le motivazioni politiche addotte, ma, soprattutto, per il totale disaccordo con le vostre scelte e con la vostra gestione, esprimo voto contrario al punto all'ordine del giorno, richiamato in epigrafe."

Successivamente, il Consigliere Carulli chiede quali siano le intenzioni dell'amministrazione circa l'espletamento e la prosecuzione del concorso per l'assunzione di un ragioniere.

Il vice-Sindaco replica che. Sebbene non ci siano al momento gli spazi finanziari per procedere alla prosecuzione della procedura concorsuale, è comunque intenzione di questa amministrazione terminare le procedure, perché vi è la necessità di una figura professionale che in maniera stabile possa occuparsi del settore ragioneria e tributi che, da circa tre anni, cioè, da quando è andato in pensione il vecchio ragioniere, è lasciato ad interventi sommari e non costanti.

Infine, sempre il Vice-sindaco dichiara che l'intera manovra finanziaria, così come predisposta nella proposta del bilancio di previsione, è stato un atto dovuto per lenire la i drastici tagli operati dal Governo Centrale e lenire la strozzatura finanziaria che costringe l'Ente a rinviare i pagamenti alle imprese che hanno lavorato e che meritano e devono essere pagate.

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, salvo proroghe ministeriali, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e

programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 69 in data 13.07.2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
 - della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;
- completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 il bilancio di previsione risulta corredato:

- a) del prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) della composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) della nota integrativa al bilancio;
- e) della relazione dell'Organo di Revisione dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013);
- la deliberazione di Consiglio Comunale dello scorso anno che si richiama e che si intende per approvata con l'approvazione del presente atto, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 17.06.2015, relativa all'approvazione del programma

triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs.

n. 163/2006;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 13.07.2015, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 17.06.2015, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 03.08.2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 04.09.2014, relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 04.09.2014, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 03.08.2015., con cui è stata rideterminata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 13.07.2015, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 23.09.2014, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 13.07.2015, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 in data 15.07.2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 in data 13.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come da ultimo modificato dalla

legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'

SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 113.998,00	€ 122.579,00	€ 122.579,00
FCDE	€ 11.952,24	€ 11.952,24	€ 11.952,24
ALTRE VARIAZ.	€	€	€
OBIETTIVO NETTO	€ 125.950,24	€ 134.531,24	€ 134.531,24

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una spesa per interessi per €uro 49.019,07 pari al 4,2% ovvero una residua capacità di indebitamento per interessi pari ad €uro 67.597,00 corrispondente ad un indebitamento di €uro 1.350.940,00 circa ipotizzando un tasso di interesse del 5%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.";

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2015-2017, l'equilibrio economico finanziario è garantito;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente ha subito riduzione di risorse mediamente compensate con la manovra finanziaria comunale 2015;

Preso Atto e fatta propria, altresì, della nota integrativa al Bilancio 2015 predisposta dall'Ufficio ragioneria;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);

divieto di sponsorizzazioni (comma 9);

spese per missioni, anche all'estero (comma 12);

divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);

spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

"La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 9
Consiglieri assenti	n. 2 (LAGRECA, PICERNO)
Consiglieri votanti	n. 9
Consiglieri favorevoli	n. 7
Consiglieri contrari	n. 2 (CARULLI, DI BARTOLOMEO)
Consiglieri astenuti	n. /

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
5. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
-----------------------	-------

Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 9
Consiglieri assenti	n. 2 (LAGRECA, PICERNO)
Consiglieri votanti	n. 9
Consiglieri favorevoli	n. 7
Consiglieri contrari	n.2 (CARULLI, DI BARTOLOMEO)
Consiglieri astenuti	n. /

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Presidente del Consiglio Comunale, terminata la discussione di tutti i punti posti all'o.d.g. , alle ore 21.45 dichiara chiusa la seduta odierna.

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale è stato sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to CIRASOLA Sig.ra Rosa Bianca

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni a partire da:

POGGIORSINI li, 07/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to MASSARI Dott. Ettore

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 Dlgs. 267/2000)

POGGIORSINI li, 07/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

POGGIORSINI li, 07/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MASSARI Dott. Ettore